

# NOTIZIARIO

## UN ORDINE DEL GIORNO DELL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI SUL PROBLEMA DEL LATINO

Sul problema del latino in Italia nel momento presente, oggetto di vaste discussioni nel mondo della scuola e della cultura, si è svolto recentemente un ampio dibattito in seno all'Assemblea dei Membri Ordinari e Corrispondenti dell'Istituto di Studi Romani. A conclusione è stato, con voto unanime, emesso il seguente ordine del giorno:

I Membri Ordinari e Corrispondenti dell'Istituto di Studi Romani, riuniti in assemblea straordinaria per discutere i problemi relativi allo studio e all'uso del Latino,

- di fronte a ricorrenti insidie che da varie parti sorgono per infirmare un valido insegnamento di esso,
- consapevoli delle difficoltà che l'apprendimento di questa lingua comporta,
- non ignari dello scarso profitto che si lamenta, e con ragione, in scuole di ogni ordine e grado,
- solleciti non solo della dignità della Scuola e della serietà degli studi, ma anche e in particolare del decoro di quanto è Romano,
- rammentando come titolo d'onore per l'Istituto quanto esso ha già compiuto in passato, attraverso iniziative varie — delle quali si auspica possibile la ripresa — per l'incremento dello studio e dell'uso in sede scientifica della lingua latina,

r i t e n g o n o

preciso dovere esprimere pubblicamente la loro opinione su un problema che, se interessa tutti gli uomini di cultura, peculiare importanza ha per gli studiosi di Roma, che nella lingua latina ravvisano una delle più originali manifestazioni del genio romano, strumento di penetrazione pacifica e di unificazione di tutte le genti, espressione del più universale umanesimo, forza di coesione e fondamento della civiltà occidentale europea;

r i a f f e r m a n o

a) l'importanza dello studio della lingua latina come unico mezzo per stabilire il diretto contatto delle nuove generazioni con i valori fondamentali, perenni e insostituibili del mondo classico e della civiltà romana;

b) il valore dell'insegnamento del latino, come ottimo esercizio per attivare e potenziare le capacità logiche e intellettive dei discenti fin dalle prime età, nonchè come strumento per una più sicura conoscenza delle basi dei nostri schemi concettuali e dei nostri mezzi espressivi;



c) l'opportunità della disinteressata formazione umanistica, quale mezzo di educazione e sollecitazione della personalità umana, necessario più che mai in un tempo, come il nostro, teso alla specializzazione tecnica e all'opera collettiva della società intenta a perseguire scopi di materiale benessere;

a u s p i c a n o

a) la diffusione della lingua latina quale mezzo di scambio culturale e d'intesa fra i popoli;

b) l'introduzione di nuovi metodi d'insegnamento che, riattingendo alla fonte viva della gloriosa tradizione umanistica, da un lato non trascurino gli indispensabili fondamenti grammaticali, dall'altro mirino a stabilire un più rapido contatto dei discenti con una lingua sempre viva negli scritti immortali dei suoi poeti e dei suoi prosatori.

### ONORANZE A E. H. WILKINS

Il 19 giugno 1960 la petrarchesca Arquà iscriverà il nome dell'eminente studioso americano E. H. Wilkins, Presidente della « Mediaeval Academy of America », che nel settembre compirà gli ottant'anni, fra quelli dei suoi cittadini. Da poco sono usciti dalla sua penna i due bei volumi su gli ultimi anni del Petrarca (*Petrarch's eight Years in Milan*, Cambridge, Mass., 1958; *Petrarch's later Years*, Cambridge, Mass., 1959). In tale occasione verrà ripubblicato il libro *The prose letters of Petrarch, A manual* (I<sup>2</sup> ed., New York, 1951) dall'Editrice Antenore (via Baldissera 7, Padova), aggiornato e rinnovato, con la bibliografia degli scritti del Wilkins ed una *tabula gratulatoria* che registrerà i nomi di amici e studiosi che vorranno testimoniare all'illustre indagatore dell'opera del Petrarca « quanto abbiano in pregio negli studi il disinteressato fervore, l'acutezza che penetra e non si esibisce, la precisione del discorso critico che illumina e non abbaglia, la lunga fatica dissimulata, la sicura validità dei risultati ». Promotori dell'iniziativa: G. Billanovich, U. Bosco, G. Contini, A. Prosdocimi, B. Ullman, R. Weiss.